

IL GAZZETTINO

www.gazzettino.it

REDAZIONE: VIA TORINO 110
30172 - Venezia Mestre ☎ 041.665.111
Spediz. in A.P. - 40% art.2 comma 20/B legge 662/96 filiale di Venezia

il Quotidiano  del NordEst



All'interno il fascicolo VENEZIA MESTRE • BELLUNO • FRIULI VENEZIA GIULIA • PADOVA • PORDENONE • ROVIGO • TREVISO

VENEZIA / PRIMARIE PD

Cacciari in campo per Pellicani
«E' la continuità del centrosinistra»

Trevisan a pagina II nel fascicolo locale

JESOLO

Ragazzina di prima media
terrorizzata da un maniaco

Cibin a pagina XXI nel fascicolo locale



GOVERNO Presentato il disegno di legge, ora la parola al Parlamento. Election day, si vota il 31 maggio

Scuola, i presidi sceglieranno i prof

Renzi presenta la riforma: «Mai più supplenti e classi pollaio». Restano gli scatti di anzianità

IL COMMENTO

LA SELEZIONE
PER MERITO
ANCHE AGLI STATALI

DI OSCAR GIANNINO

Il governo ha varato il disegno di legge sulla "buona scuola", ed era tempo dopo 11 mesi di gestazione. Ora toccherà al parlamento esaminarlo in fretta, perché il tempo è scarso, per adempiere all'obiettivo della messa in regola dei precari per l'anno scolastico che inizia a settembre prossimo. Come Renzi ha sia pur implicitamente chiarito, il parlamento sarà in tempo comunque: perché se l'esame parlamentare dovesse andare alle lunghe in ogni caso il governo stralcerà la sanatoria per decreto legge. Con la sanatoria dei 100 mila precari delle graduatorie a esaurimento l'Italia dovrebbe mettere finalmente alle sue spalle una pessima pratica clientelare pluridecennale, che ha visto governi di ogni colore creare decine di diverse figure di precari della scuola...

Segue a pagina 22

IL 13 MARZO 2013 L'ELEZIONE DEL CARDINALE ARGENTINO

Bergoglio, due anni da Pontefice



SAN PIETRO L'abbraccio della folla al passaggio di papa Francesco

FRANCESCO,
IL PAPA CHE PARTE
DALLE PERIFERIE

DI FRANCA GIAN SOLDATI

È il Papa che sta insegnando la Chiesa ad affrontare i confini. A misurare le periferie. Periferie fisiche, del cuore, esistenziali, geografiche.

Segue a pagina 8

● SCUOLA

Via libera al disegno di legge sulla scuola in dieci punti. Tra questi la scelta da parte del preside dei docenti inseriti in un albo. E assicura Renzi: «Mai più supplenti».

● ELEZIONI

Il 31 maggio è il giorno fissato per le elezioni regionali e amministrative. Per il rinnovo di consigli e sindaci alle urne andranno 1.089 Comuni tra i quali Venezia e Rovigo.

Alle pagine 2, 3 e 4

SICUREZZA

Furti in casa
le pene
raddoppiano

Pene raddoppiate per i furti in casa e fino a 20 anni di carcere per le rapine. Lo ha deciso il Cdm. Il pm potrà invece non procedere per reati minori con pena non superiore nel massimo a 5 anni.

A pagina 4

VENETO Zoggia: «Per noi ora è un interlocutore»

Il Pd apre a Tosi: «Sì al dialogo» E il sindaco chiama a raccolta i suoi

«Siamo diversi. Ma Tosi, se davvero si candida, è un interlocutore con cui confrontarsi per quanto riguarda il futuro del Veneto». Così Davide Zoggia, deputato Pd, che lancia un segnale: se il Pd vince, con Tosi sui banchi dell'opposizione si può comunque ragionare. Tosi intanto chiama a raccolta i suoi a Verona e afferma: «Mai e poi mai voterei la Moretti, né enterei in altri movimenti. Se non mi candidassi, voterei Zaia».

Fontanella e Vanzan a pagina 7

● REGIONE VENETO



I gruppi consiliari
aumentano
via i collaboratori

Vanzan a pagina 15

PADOVA L'uomo è stato evirato, ridotto in fin di vita
Diciassette anni, violenza choc:
massacra il patrigno poi fugge

È stato arrestato la scorsa notte il 17enne moldavo ricercato per il tentato omicidio del patrigno 50enne. Il giovane ha colpito con un ferro da stiro il compagno della madre e l'ha evirato con un coltello. Difficili i rapporti tra i due, domenica la polizia era intervenuta per un litigio.

Aldighieri a pagina 10

TEMPO LIBERO

Da Ligabue
a Finardi
fine settimana
a tutto rock

Da pagina 24
a pagina 29

ACQUISTA OGGI
IL TUO INGRESSO CON
INTESA SANPAOLO
E RISPARMI
FINO AL 20%*

Official Global Partner


INTESA  SANPAOLO

*Sconti fino al 20% già applicati rispetto al prezzo che verrà pubblicato dopo l'apertura. (Sconto massimo sui biglietti a data fissa)

www.intesasanpaolo.com

● IN BRASILE



Arrestato Battisti
in vista
dell'espulsione

A pagina 13

SCUOLA la riforma

VIA LIBERA

Il governo rinuncia al decreto e vara un disegno di legge



Prof scelti dal preside E ogni anno 500 euro per le spese culturali

*Renzi promette: «Addio classi pollaio, si punta su merito e trasparenza»
Se il Parlamento approverà, saranno assunti 100mila docenti precari*

ROMA - Parte dalla scuola e dalla Rai il rinnovamento culturale del Paese. Perciò, nel giorno in cui il Consiglio dei ministri approva il disegno di legge di riforma del sistema dell'istruzione e fa un primo esame delle linee guida di riforma della tv pubblica, Matteo Renzi «sfida il Parlamento» a fare bene, ma soprattutto a fare «presto, perché l'Italia non ha tempo da perdere». Non c'è tempo da perdere per i centomila precari che il provvedimento «La buona scuola» prevede siano assunti da settembre.

Nel giorno in cui 50 mila studenti protestano nelle piazze e dopo primo esame, con rinvio, la scorsa settimana, il Consiglio dei ministri in un «buon clima» approva il disegno di legge di riforma della scuola che «lunedì», assicura Renzi, sarà in Parlamento. E quasi a sottolineare l'importanza del passaggio, al termine del Cdm il premier illustra la riforma con dieci slide. Su sfondo a righe e a quadretti, sono scritti in corsivo rosso i principi cardine del ddl, a partire dall'autonomia delle scuole e dei presidi, che saranno «come allenatori» di una squadra e gestiranno l'organico funzionale dei docenti, con la scomparsa dal 2016 della figura del supplente. Compariranno invece per la prima volta, accanto agli scatti di

anzianità, scatti legati al merito (200 milioni saranno stanziati dal 2016). Ogni insegnante avrà 500 euro per le sue spese culturali (libri, musei, musica). E le scuole potranno ricevere il 5 per mille ma anche uno «school bonus».

Resteranno gli sgravi alle paritarie, ma - precisa Renzi - solo fino alle medie. E saranno rafforzate arte, musica, educazione motoria e l'inglese, che dalle elementari dovrà essere insegnato da maestri con padronanza «perfetta». E poi c'è l'intervento più atteso, quello per l'assunzione di 100mila precari delle graduatorie a esaurimento (esclusi solo gli idonei), dopodiché si entrerà «solo per concorso». Perché le assunzioni possano avvenire a settembre bisogna approvare al più presto la legge: per questo c'era stata forte pressione per un decreto.

Ma Renzi si dice convinto che il Parlamento ce la possa fare e lancia un appello che è anche una sfida: «Abbiamo ricevuto una positiva disponibilità di altri partiti e siamo pronti a correre insieme al Parlamento: se vogliono fare meglio di noi lo facciano, basta che facciano presto perché l'Italia non ha tempo da perdere». Se i tempi si allungassero troppo, spiegano fonti di governo, il premier sarebbe pronto ad avocare a sé l'intervento

LA MINISTRA



Stefania Giannini ringrazia Renzi per l'attenzione avuta sui precari

con un decreto.

Un'altra novità della riforma, è il potenziamento delle competenze linguistiche: in particolare l'italiano per gli studenti stranieri e l'inglese per tutti (anche con materie generaliste insegnate in lingua, Clil). Più spazio anche ad Arte, Musica, Diritto, Economia, Discipline motorie. Si guarda al futuro attraverso lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e alle superiori, il curriculum diventa flessibile: le scuole attiveranno materie opzionali per le esigenze degli studenti. Nel provvedimento si parla anche dell'alternanza scuola-lavoro per gli studenti dell'ultimo triennio dei tecnici e dei professionali. Duecento le ore per i licei. L'alternanza si farà in azienda, ma anche in enti pubblici. A disposizione un fondo, a regime, di 100 milioni all'anno a partire dal 2016. Per innovazione didattica e laboratori territoriali, aperti anche di pomeriggio, sono stanziati invece subito 90 milioni.

LA PROTESTA DEGLI STUDENTI



PROTESTA Migliaia di studenti hanno protestato nelle piazze contro la riforma della scuola. A Milano lancio di uova e sassi contro la polizia

LA SCHEDE Sono quasi 8 milioni gli studenti, un milione nelle paritarie

In Lombardia record di docenti

ROMA - Sono 7.881.632 gli studenti che frequentano la scuola italiana in questo anno scolastico. Dai dati ufficiali del ministero dell'Istruzione sul 2014/2015 emerge che gli alunni sono suddivisi in 368.341 classi, 210.909 con disabilità.

Le 8.519 istituzioni scolastiche statali si articolano in 41.383 sedi: la scuola dell'infanzia rappresenta il 32,5% del totale, la primaria il 36,9%, la secondaria di primo grado il 17,5%, la secondaria di secondo grado il 13%. Il maggior numero di istituzioni scolastiche è in Lombardia (1.145), seguita dalla Campa-

nia (1.027), dalla Sicilia (875) e dal Lazio (739). Anche nella suddivisione per sedi si ha la stessa classifica top.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, i licei sono il 47,1% degli alunni iscritti (oltre 2,6 milioni), seguiti dagli istituti tecnici 31,9% e da quelli professionali 21%.

Gli studenti con cittadinanza non italiana sono in totale quasi 740 mila (dato è previsionale ed è stato elaborato sulla base delle Rilevazioni integrative degli anni scolastici precedenti) con netta prevalenza in Lombardia (quasi 183 mila) e nelle regioni del

centro nord, Lazio compreso.

Per quanto riguarda i docenti, il totale dell'organico di fatto, compresi anche gli insegnanti di sostegno è di 721.590, dei quali circa 110 mila solo per il sostegno.

Rispetto all'anno scolastico 2007/2008, sono aumentati in percentuale gli alunni e diminuite le classi, mentre sono cresciuti gli alunni disabili e gli insegnanti di sostegno. Nell'anno scolastico 2013/2014 gli studenti che hanno frequentato le scuole paritarie sono complessivamente 993.544 Le scuole paritarie attive nel territorio nazionale nell'anno scolastico

2013/2014 sono 13.625, il 71,8% dell'infanzia, l'11% della primaria, 5% della secondaria di primo grado, il 12,3% della secondaria di secondo grado. Ma la scuola italiana è fatta anche di abbandoni scolastici: sono infatti oltre 68 mila gli studenti che rinunciano agli studi al primo anno

delle superiori (l'11% di tutti gli studenti del primo anno) secondo una indagine realizzata a giugno 2014 dalla rivista Tuttoscuola. Negli ultimi quindici anni quasi tre milioni di ragazzi italiani iscritti alle scuole superiori statali non hanno completato il corso di studi.

La riforma in dieci punti



100 mila prof in più: addio supplenti?



Più poteri al preside



Basta con le classi pollaio



Potenziare musica, ginnastica, storia dell'arte e inglese



Sgravi alle scuole paritarie



School bonus e 5 per mille



Scuola trasparente



Bonus per i docenti



Voucher per l'aggiornamento



La delega al governo

centimetri